

Relazione del Governo al Parlamento: avviato l'esame

9 Settembre 2013

È all'attenzione delle Commissioni Bilancio della Camera dei Deputati e del Senato la **Relazione del Governo al Parlamento (Doc. LVII-bis, n. 2** - Rel. On. Fabio Melilli del Gruppo parlamentare PD e Sen. Antonio Azzollini Del Gruppo parlamentare PdL Presidente della Commissione), predisposta, a norma dell'articolo 10-bis, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità), per aggiornare gli obiettivi programmatici del Documento di economia e finanza 2013 ovvero in caso di scostamenti rilevanti degli andamenti di finanza pubblica rispetto ai medesimi obiettivi per i quali si rendano necessari interventi correttivi.

Nella Relazione vengono illustrati alcuni **impatti stimati delle misure di politica economica adottate con il DL 102/2013** ("Disposizioni urgenti per in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici" - (DDL 1544/C - [v. notizia del 9 settembre 2013](#)) e si provvede ad effettuare un **primo esame della situazione economica in vista della presentazione della Nota di aggiornamento al DEF 2013** (da presentarsi entro il 20 settembre).

In particolare, con riferimento al DL 102/2013 - che deve intendersi "**collegato**" alla manovra di finanza pubblica - viene evidenziato che il complesso delle nuove misure avrà un **impatto favorevole sull'economia** e lascerà inalterato l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche **riflettendosi unicamente sul fabbisogno finanziario e sul debito**.

Gli effetti delle misure stimati in termini di bilancio dello Stato comportano la necessità di ridefinire prudenzialmente **il saldo netto da finanziare del 2013, con un aumento di 8 miliardi di euro**, in conseguenza soprattutto della previsione degli ulteriori circa 7,2 miliardi di euro da destinare ai pagamenti dei debiti degli enti territoriali.